

Liceo Scientifico T.C.O.
Sede di Via Giovanni Agnelli
(FERMO FORUM)
63900 Fermo (FM)

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

Rev. 01
Data: Marzo 2024

***Piano di Emergenza
Aziendale***
(D.M. 02/09/2021)

Fermo il 07/03/2024

Datore di lavoro

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

PREMESSA (DM 02/09/2022)

I fattori che sono stati tenuti presenti nella compilazione del piano di emergenza sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori

Il presente piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

1) GENERALITA'

1/a - SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione costituisce un piano di intervento nei casi di emergenza che si possono verificare nel luogo di lavoro e vale per tutte le sedi dell'attività scolastica.

Il piano stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione dell'edificio scolastico e le modalità per gli interventi in situazioni di emergenza. E' in particolare definita l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze all'interno del luogo di lavoro.

Sono inoltre definiti gli aspetti connessi alle situazioni di pericolo ed alle cose da non fare per ridurre il rischio di vita del personale.

Nell'elaborazione del presente piano d'emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate dal D.Lgs 81/2008, dal DM 03/08/2015 e dal DM. 02/09/2021. L'attività scolastica viene classificata come :

ATTIVITA' A RISCHIO INCENDIO ELEVATO

1/b – DEFINIZIONI

Ai fini del presente piano d'emergenza si definiscono

- **LUOGO SICURO**: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- **PERCORSO PROTETTO**: percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.
- **USCITA DI PIANO**: uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:
 - 1. uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
 - 2. uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
- **VIA DI USCITA** (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.
- **COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA** Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.
- **ADDETTI ALLE EMERGENZE** Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:
 - Antincendio ed evacuazione di emergenza

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

- Primo soccorso

1/c - OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni;
- indicare le procedure da seguire per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- prevenire situazioni di confusione e panico;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno, inclusi eventuali dipendenti di altre imprese, lavoratori autonomi e visitatori esterni;
- proteggere nel modo migliore i beni presenti nell'edificio scolastico

1/d - CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Le emergenze che si ritiene debbano essere prese in considerazione sono le seguenti:

- eventi legati a rischi propri dell'attività:
 - Incendio
 - Ordigno esplosivo
 - Allagamento
 - Emergenza elettrica
 - Fuga di gas
 - Sversamento
 - Infortunio/malore
- eventi legati a cause esterne:
 1. Incendio
 2. Attacco terroristico
 3. Alluvione
 4. Evento sismico
 5. Emergenza tossico-nociva

1/e - REQUISITI FONDAMENTALI DI UNA CORRETTA GESTIONE DELL'EMERGENZA

I requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, idranti, materiali di pronto soccorso, ecc.);
- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie di fuga, ostruzione delle uscite di sicurezza, manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc.)

La scelta deve privilegiare lavoratori che hanno una buona conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti.

Non devono essere scelti per tale incarico, lavoratori che svolgono gran parte del loro lavoro all'esterno dell'edificio scolastico. Il punto strategico che costituisce il riferimento per il personale e da cui viene gestita l'emergenza è il *punto di coordinamento*.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

1/f - ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'organizzazione per la gestione delle emergenze è così strutturata:

- COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA: dirigente scolastico / preposto
- **SQUADRA DI EMERGENZA, per il liceo scientifico T.C.O. Fermo per la sede di Via G. Agnelli (FERMO FORUM), addestrata alla lotta antincendio, composta da:**

Data incarico	Nome e cognome
15/09/2023	Rosella Ilari
	Donatella Calvini

- CENTRO DI COORDINAMENTO, costituito dal personale presente nei locali

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

2) STRUTTURE

2/a - SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA MODALITÀ DI RIVELAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME INCENDIO

Si noti innanzi tutto che la comunicazione dell'emergenza è fondamentale per poter allertare rapidamente i componenti delle squadre, per poter dare l'avvio agli interventi di soccorso e per aiutare coloro che si trovano già sul posto.

Il sistema scelto per dare l'allarme è :

ALLARME ANTINCENDIO

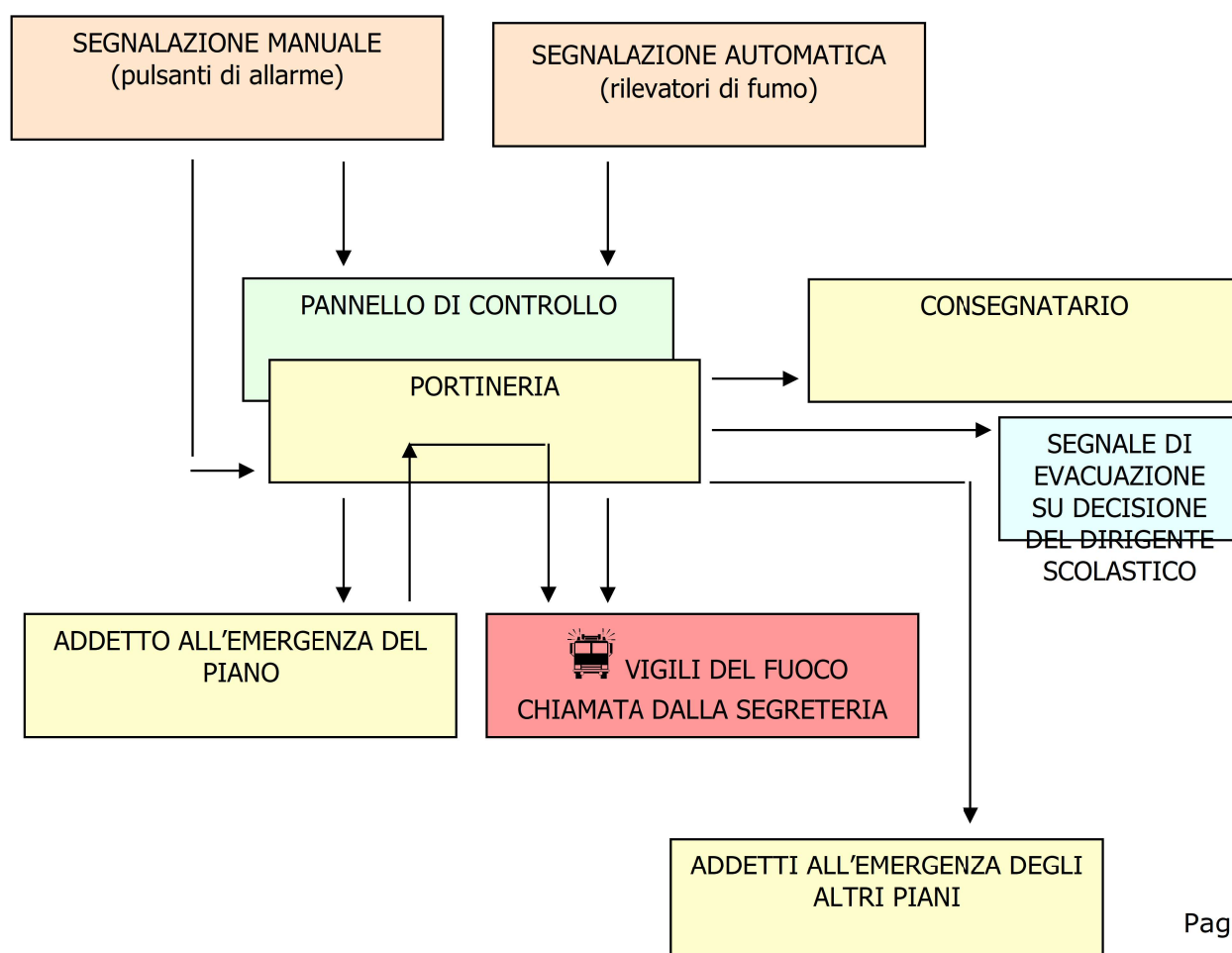
suono manuale della trombetta con questa sequenza:

1 SUONO LUNGO prolungato nel tempo

ALLARME TERREMOTO

3 SUONI BREVI DELLE TROMBE poi una volta cessato il pericolo per segnalare l'evacuazione si farà 1 SUONO LUNGO prolungato nel tempo

Tale sistema considerata l'organizzazione non rappresenta un rischio al percepimento da parte dei lavoratori dell'allarme diramato.



Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

2/b - CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

All'interno dell'istituto scolastico esiste un luogo in cui è assicurato il costante presidio di personale, almeno durante la maggiore fascia lavorativa e che rappresenta il luogo al quale comunicare l'emergenza. Il punto di coordinamento nell'attività in oggetto è costituito dai collaboratori scolastici presenti nell'edificio.

Detto locale è munito di telefono di soccorso per sollecitare interventi delle autorità competenti.

Il punto di riferimento per tutto il personale è il *punto di raccolta esterno* che viene indicato nelle planimetrie del piano di evacuazione ed è il punto dove una volta effettuata l'evacuazione dei locali si procede con la verifica, da parte dei responsabili, della riuscita delle operazioni.

La segnaletica scelta per individuare questo punto è la seguente:



2/c - SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di emergenza conosce in dettaglio e per l'area di propria competenza:

- gli ambienti di lavoro e le attività svolte in tali luoghi;
- i rischi connessi alle attività svolte;
- l'uso e la collocazione dei mezzi e degli impianti per la lotta alle emergenze;
- l'ubicazione degli interruttori generali dell'energia elettrica e delle valvole di intercettazione (gas, acqua, ecc.);
- le procedure di allertamento, di evacuazione, di chiamata degli enti esterni;
- le procedure base di lotta antincendio e di pronto soccorso.

La squadra di emergenza è opportunamente addestrata, aggiornata, esercitata (periodicamente). Il numero degli appartenenti è stato commisurato alle dimensioni ed ai rischi di ogni stabilimento, tenendo conto della ridondanza sufficiente per fare fronte alle assenze del personale designato. La suddetta squadra è responsabile dell'evacuazione in caso di pericolo e si occupa della raccolta, della conta e del trasferimento del personale da e per i punti di raduno indicati nelle planimetrie allegate.

L'allertamento della squadra d'emergenza deve avvenire nel più breve tempo possibile al fine di garantire la massima efficacia nella lotta alle emergenze e il rapido soccorso delle persone eventualmente coinvolte. Inoltre intervenendo sul nascere in una situazione di emergenza è possibile limitarne gli effetti negativi, con evidenti benefici di riduzione dei danni sia per le persone sia per le cose. Di importanza fondamentale è anche fornire, fin dall'inizio, alle persone incaricate (Responsabile e Squadra di Emergenza) informazioni precise e puntuali sullo stato delle cose.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

La squadra d'emergenza controlla periodicamente che le vie di uscita ed i luoghi sicuri siano mantenuti sgombri da materiali o ostacoli di qualsiasi natura. Sono collocate nello stabilimento delle cassette contenenti presidi per il primo soccorso, mezzi di estinzione e sistemi di comunicazione utilizzabili esclusivamente dalle squadre di emergenza, che ha l'incarico di verificarne periodicamente l'efficienza.

2/d- RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il piano di intervento in caso di emergenza contempla la designazione di un responsabile aziendale per le situazioni di emergenza. Tale persona, individuata per le sue competenze, è dotata di autorità, di capacità e conoscenze adeguate al coordinamento e all'esecuzione dei compiti che il servizio richiede per controllare l'emergenza ed è in grado di assicurare la sua presenza in Azienda, con continuità, nell'orario di lavoro normale.

Il Responsabile assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente. Impartisce ordini agli addetti attivamente impegnati per la gestione dell'emergenza, attiva la squadra di emergenza per contrastare l'evento con le difese e dotazioni disponibili, segnala telefonicamente l'evento alle strutture esterne di soccorso pubblico (112) come previsto dalla procedura, impartisce "l'ordine di evacuazione". Da le informazioni del caso all'arrivo dei soccorsi esterni e si mette a loro volta a disposizione.

In linea generale i compiti e le funzioni che stanno a capo di questa figura consistono nel sovrintendere l'operato della Squadra di Emergenza nelle fasi di:

- ÿ accertamento iniziale della causa di allarme;
- ÿ conferma dello stato di allarme;
- ÿ conferma dello stato di emergenza;
- ÿ contenimento dell'emergenza;
- ÿ evacuazione;
- ÿ cessazione dello stato di emergenza

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

3) FASI OPERATIVE

Per ogni emergenza, a prescindere dal livello di manifestazione, sono comunque distinguibili le seguenti fasi:

1. Fase di allarme.
2. Fase operativa prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.
3. Fase operativa dopo l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

FASE DI ALLARME

Un allarme antincendio può fondamentalmente derivare dalle seguenti circostanze:

- Rilevazione strumentale, mediante impianti di rilevazione automatica presenti all'interno dei locali e dei percorsi.
- Rilevazione visiva, effettuata direttamente dal personale presente tramite un preciso riscontro visivo dell'evento.

In entrambi i casi, benché in caso di segnale di allarme, non sia da escludere la possibilità che possa trattarsi di un suo malfunzionamento, chiunque percepisca il segnale di preallarme o presenza di fumo avvisa il coordinatore dell'emergenza che attiva immediatamente gli incaricati presenti o, se necessario, gli incaricati dei compartimenti vicini al compartimento interessato dal pre-allarme o dal fumo. Gli incaricati si recheranno celermente al punto segnalato.

Qualora sul posto non rilevi alcuna condizione di pericolo, il coordinatore dell'emergenza informerà immediatamente di ciò e chiuderà la condizione di preallarme; in caso contrario saranno attivate specifiche procedure in base al livello di gravità riscontrato

FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO.

In attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco il personale incaricato comincerà le operazioni di spegnimento dell'incendio secondo le seguenti indicazioni:

- aiutare altre eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- verificare la chiusura delle porte di compartimentazione per confinare lo sviluppo di fumo e calore;
- togliere l'alimentazione elettrica nella zona coinvolta dall'incendio;
- iniziare l'allontanamento dei presenti dal locale coinvolto e dai locali adiacenti, ponendo particolare attenzione a limitare la trasmissione del fumo e del calore ai compartimenti adiacenti chiudendo le porte di comunicazione;
- verificare che non vi sia propagazione di fumo e di calore ai compartimenti adiacenti;
- effettuare una verifica del personale presente.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

L'utilizzo delle attrezzature per lo spegnimento degli incendi, idranti ed estintori, dovrà avvenire esclusivamente a cura del personale opportunamente formato a tale scopo.

Dopo aver ricevuto l'allarme, il personale non direttamente interessato:

- verificherà che non vi sia propagazione di fumo e calore nel proprio ambiente;
- verificherà la chiusura delle porte di compartimentazione;
- si allontanerà dalla fonte del pericolo;
- seguirà le indicazioni fornite dal responsabile dell'emergenza e/o degli altri addetti alla squadra antincendio.

FASE OPERATIVA DOPO L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO.

Il coordinatore

- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, fornirà indicazioni precise sul percorso per raggiungere l'incendio.
- Se possibile, incaricherà una persona che conduca le squadre direttamente al luogo interessato dell'emergenza.

Il personale presente

- Fornirà indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio.
- Fornirà indicazioni sulla posizione degli impianti tecnologici.
- Fornirà indicazioni su eventuali particolari problematiche.

Informerà il responsabile delle squadre di soccorso sull'esito della verifica della presenza dei lavoratori.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

4) PROCEDURE DI BASE IN CASO DI EMERGENZA ANTINCENDIO

4/a - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA: ATTIVAZIONE DELL'ALLARME

Chi scopre l'emergenza deve:

- dare l'allarme ad altra "persona vicina" e al locale presidiato diramando l'allarme a voce;
- segnalare al locale presidiato il tipo di emergenza, il luogo interessato e la presenza eventuale di feriti: in tal caso occorre fornire il numero di feriti e dare disposizioni se chiamare le ambulanze;
- in caso di assenza di personale al centro di coordinamento chiama i soccorsi esterni componendo i numeri di emergenza;
- nei limiti della propria incolumità personale, chi scopre l'emergenza si adopera immediatamente per contenere o limitare i danni provocati o provocabili dall'incidente;
- chiama la squadra di emergenza;
- il personale non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza deve astenersi dal provocare assembramenti.

4/b - SVILUPPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazione di pericolo per persone o cose all'interno e all'esterno della scuola.

- **COMPITI DEL CENTRO DI COORDINAMENTO/DEL PERSONALE DELLA SEGRETERIA**



Il personale presente nel locale presidiato deve:

- presidiare il locale
- vigilare sulle funzionalità degli apparecchi e degli strumenti di emergenza in dotazione
- rispondere alle richieste di emergenza annotando le specifiche indicazioni;
- attivare la squadra di emergenza;
- informare il coordinatore delle emergenze
- **sulla base delle istruzioni ricevute chiamare i soccorsi esterni**
- restare a disposizione per eventuali richieste, per mettere in comunicazione tra loro il responsabile per le situazioni di emergenza, la squadra di emergenza, o per ricevere gli ordini da parte dei responsabili competenti. In questa situazione si dovrà evitare quanto più possibile di tenere occupato il telefono per comunicazioni che non interessano l'emergenza;
- portarsi al punto di ritrovo
- dovrà avere uno schema con la situazione aggiornata del personale docente e non docente ed ausiliario presente nella scuola e delle classi eventualmente in gita e/o dedite ad altre attività fuori della costruzione. Inoltre il personale deve essere a

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

conoscenza di altre attività svolte all'interno della scuola da persone estranee (es. attività sportive, del consiglio di circoscrizione, ecc.

- **Il personale di segreteria raggiunto il punto sicuro, in collaborazione con il responsabile dell'evacuazione, e dopo l'avvenuta verifica delle presenze degli alunni per classe, accerterà che tutte le classi, il personale e ospiti siano presenti**
- annotare su apposito registro le comunicazioni ricevute ed i messaggi inviati, con l'indicazione del giorno e l'ora.
- Effettuare comunicazioni citofoniche a persone rimaste chiuse nell'ascensore, richiedendo il pronto intervento di assistenza o l'intervento dei vigili del fuoco;
- contattare in caso di segnalazione di anomalie agli impianti e ai sistemi antincendio i preposti alla manutenzione e al ripristino dell'efficienza degli stessi

Scheda dei compiti della SEGRETERIA in caso di INCENDIO
<p>⇒ RICEVE L'ALLARME E DÀ L'ALLERTA</p> <ul style="list-style-type: none"> DÀ L'ALLERTA AL PERSONALE INCARICATO PER ACCERTARE LA SITUAZIONE NELL'AREA DA CUI È PERVENUTA LA SEGNALAZIONE. <p>⇒ CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO</p> <ul style="list-style-type: none"> CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO. COMPONE IL NUMERO TELEFONICO 112. QUANDO IL CENTRO DI COORDINAMENTO RISPONDE, FORNISCE IL SEGUENTE MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA: <p>"INCENDIO PRESSO LA SCUOLA SITA IN"</p> <p>IL NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA È"</p> <p>§ N.B.: NON CHIUDERE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RIPETUTO L'INDIRIZZO.</p> <p>⇒ RESTA A DISPOSIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> RESTA IN ATTESA DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INVIATO SUL POSTO. ABBANDONA L'IMMOBILE E SI PORTA AL PUNTO DI RACCOLTA SITO IN <p>§ IMPORTANTE : NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI E NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO</p> <p>*****</p> <p>SCHEDA AGGIORNATA AL</p>

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

• **COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DELL'ADDETTO ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO**



- si mantiene a disposizione nell'area assegnata, pronto a verificare l'effettività di un allarme o di una segnalazione ricevuta della reception;
- conferma o smentisce l'effettiva consistenza della situazione dell'allarme comunicando all'addetto alla segreteria o al coordinatore dell'emergenza le proprie valutazioni sulla situazione in corso, richiedendo l'attivazione delle procedure contenute nel piano;
- interviene direttamente per operare il salvataggio e la messa in sicurezza di persone in difficoltà e facendo allontanare quanti sono in prossimità dell'area in cui vi è pericolo. Tali operazioni devono essere condotte sempre che gli addetti siano in condizioni di poterle eseguire senza arrecare pregiudizio alla propria incolumità;
- nel caso in cui l'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze;
- se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile :

- cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (chiusura porte taglia fuoco, allontanamento materiali infiammabili, ecc.)
- informa il Responsabile;
- organizza l'evacuazione attraverso le vie di esodo;
- si accerta della completa evacuazione;
- dopo l'evacuazione disinserisce l'alimentazione elettrica nell'ambiente in cui si è verificato l'evento;
- porta al piano terra gli ascensori e ne disattiva l'alimentazione elettrica;
- chiude gli impianti di ventilazione, condizionamento;
- chiude il flusso di combustibile degli impianti,
- si reca al punto di coordinamento per organizzare con il Responsabile il fronteggiamento dell'incendio.
- disattiva l'alimentazione generale dell'energia elettrica;
- interrompe l'alimentazione del combustibile del locale caldaia.
- interviene direttamente per la messa in sicurezza degli impianti elettrici, disattivando l'alimentazione degli stessi dal quadro principale;
- se l'incendio riguarda la centrale termica:

- interrompe il flusso di combustibile mediante sezionatore posto all'esterno del locale caldaia;
- interrompe l'alimentazione elettrica mediante sezionatore posto all'esterno del locale;
- interviene con l'estintore

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

Scheda dei compiti di ADDETTI in caso di INCENDIO
<p>⇒ SE SCOPRE UN INCENDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ · DÀ L'ALLARME IMMEDIATAMENTE, UTILIZZANDO IL PIÙ VICINO PUNTO DI SEGNALAZIONE MANUALE; • · ATTACCA L'INCENDIO, SE È POSSIBILE FARLO CON L'ATTREZZATURA DISPONIBILE, SENZA ESPORSI A RISCHI. <p>⇒ SE SENTE L'ALLARME</p> <ul style="list-style-type: none"> • · AVVISA LA SEGRETERIA E, IN MANCANZA DI RISPOSTA, CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO IMMEDIATAMENTE, IN CASO DI INCENDIO REALE O PRESUNTO, COMPONENDO IL NUMERO TELEFONICO 112. • · ABBANDONA L'EDIFICIO PORTANDOSI AL PUNTO DI RACCOLTA ; • · UTILIZZA L'USCITA DISPONIBILE PIÙ VICINA; <p>⇒ IMPORTANTE : NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI E NON FERMARSI RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI</p> <p>⇒ UNA VOLTA FUORI, RIFERISCE AL RESPONSABILE , O AI VIGILI DEL FUOCO, NOTIZIE SU EVENTUALI PERSONE MANCANTI, O SU ALTRI ASPETTI IMPORTANTI RIGUARDANTI L 'EMERGENZA IN ATTO.</p> <p>*****</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> SCHEDA AGGIORNATA AL IL DIRETTORE </div>

• **COMPITI DEL RESPONSABILE E ADDETTO ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO**

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato. - Valuta la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita. - Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali. - Dà il segnale di evacuazione generale concordato con il Dirigente scolastico ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari. - Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso. - Dà il segnale di fine emergenza. |
|--|

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

• **COMPITI DEL DOCENTE**

Essi provvedono a:



- informare gli alunni senza allarmismi, dei potenziali pericoli e delle motivazioni di una prova di evacuazione.
- Assegnare compiti agli alunni, costruiscono con gli stessi il cartello di identificazione riportante la classe e la sezione della stessa;
- Condurre la scolaresca nel punto di sicurezza esterno e rimangono a disposizione nella posizione individuata;
- effettuare l'appello nominale e compilare, con l'aiuto di un ragazzo "chiudi-fila", l'apposito modulo di evacuazione, da consegnare all'addetto all'emergenza nel caso di esercitazione, da conservare fino al punto di attesa in caso di emergenza reale per:
 - avere una situazione aggiornata delle procedure di evacuazione;
 - non dimenticare nella confusione nessun alunno in "zona pericolo";
 - verificare l'eventuale presenza di ragazzi appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto, al fine di ricondurli nel gruppo di appartenenza
- in caso di calamità naturale quale il sisma, una volta verificata la presenza di tutti gli alunni al punto di raccolta, trasferirsi alla più vicina area di attesa, dove dovrà essere rifatto l'appello e dove si attenderà l'arrivo e le indicazioni dei soccorritori
- L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente. Se assente, detta incombenza spetterà al personale non docente a nominativo.

GLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP NON LIEVE O TEMPORANEO DOVRANNO LASCIARE L'EDIFICIO PER ULTIMI, COMUNQUE ACCUDITI E ASSISTITI E RICONDOTTI NEI LORO GRUPPI DI APPARTENENZA.

• **COMPITI DEL PERSONALE A.T.A. (amministrativi e operatori scolastici)**

Spetta loro:

1. monitorare i segnali di allarme provenienti dai rivelatori di incendio e dalle telecamere di controllo
2. segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo, (questo vale per chiunque responsabilmente ne avverta l'esigenza);
3. **azionare gli impianti di allarme**
4. portare l'ascensore al piano verificando che non vi sia nessuna persona al suo interno, bloccandone il funzionamento azionando l'apposito interruttore;
5. dirigere il flusso verso l'uscita;
6. accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficoltà nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si è infortunato o colto da male e accompagnarlo all'esterno, al termine dell'evacuazione degli alunni non coinvolti; nel caso di persona/e politraumatizzate non spostarla e attendere con l'infortunato/i i soccorsi;
7. accertarsi che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata;

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

8. aprire la porta di emergenza a lui assegnata e far defluire ordinatamente le classi, uscendo dall'edificio al seguito dell'ultima scolaresca evacuata sul piano; accertandosi che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata;
9. bloccare il traffico per far defluire rapidamente e ordinatamente gli alunni e gli insegnanti fuori dall'edificio scolastico;

• **COMPITI DEGLI ALUNNI**

È indispensabile che tra i banchi non vi siano cartelle zaini ecc. che possano creare intralcio o grave pericolo nelle fasi di evacuazione.

Si ritiene opportuno creare spazi confinati per deposito di cartelle e zaini.

È necessaria una corretta sistemazione degli arredi in modo da non creare ostacoli all'evacuazione.

In ogni classe dovranno essere individuati da due a quattro ragazzi, più almeno una **riserva** per ciascun ruolo, con le seguenti mansioni:

- 1 o 2 ragazzi/e "apri-fila", incaricati di aprire la porta e condurre la fila con l'apposito cartello precedentemente costruito corrispondente all'aula di appartenenza;
- 1 o 2 ragazzi/e "chiudi-fila", con l'incarico di chiudere le finestre e la porta .

Nell'eventualità di compagni in difficoltà segnalare all'insegnante tale situazione



Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

5) EVACUAZIONE

5/a – NOZIONI DI BASE

La fase di evacuazione viene segnalata tramite suono della campanella (3 SUONI BREVI RIPETUTI)

In tal caso ogni persona dovrà:

- mantenere la calma, uscire ordinatamente, senza urlare, facendo attenzione a non spingere gli altri colleghi;
- evitare di trasmettere il panico alle altre persone;
- percorrere la via di uscita indicata;
- non usare ascensori o montacarichi;
- aiutare lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto se stesso. Se non riesce a soccorrerli, è importante che esca e segnali la loro presenza.
- non portare dietro oggetti voluminosi o ingombranti;
- non tornare indietro per nessun motivo
- raggiungere il luogo sicuro previsto più vicino occupando la parte centrale della sede stradale;
- non abbandonare il luogo sicuro se non autorizzati;
- attendere che un responsabile esegua la conta e l'identificazione dei presenti

5/b – PLANIMETRIA DELL'EVACUAZIONE

Sulle planimetrie appese nei vari locale e aule sono evidenziati:

1. le uscite di piano
2. i presidi antincendio
3. le vie di uscita

5/c – SVILUPPO DELL'EVACUAZIONE

Al sorgere di un qualsiasi pericolo chi ne è venuto a conoscenza ne dà l'allarme al capo di istituto che, in collaborazione con la squadra di emergenza valuterà la necessità o meno di dare l'ordine di evacuazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO / EVENTUALE PREPOSTO IN SUA ASSENZA	DA' L'ORDINE DI EVACUAZIONE E COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI
PERSONALE A.T.A.	EFFETTUA LA CHIAMATA AI SOCCORSI
	DIFFONDE L'ORDINE DI EVACUAZIONE TRAMITE CAMPANELLA
	CONTROLLA CHE AI PIANI NON E' RIMASTO NESSUNO E CHE LE PORTE E LE FINESTRE SIANO TUTTE CHIUSE
	SI OCCUPA DI EVENTUALI ALUNNI DISABILI PRESENTI
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	EFFETTUANO LA CHIUSURA DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA E DEL GAS

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

	PARTECIPANO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE
DOCENTI	PORTANO GLI ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA
	IN CASO DI CALAMITA' NATUARALE, QUALE IL SISMA, UNA VOLTA ACCERTATA LA PRESENZA DI TUTTI GLI ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA I DOCENTI ACCOMPAGNANO GLI STESSI ALL'AREA DI ATTESA (individuata all'interno del piano di emergenza della protezione civile) PIU' VICINA.

Al suono dell'allarme, gli alunni lasciano tutto come si trova nell'aula, preparandosi ad uscire dalla stessa in fila ordinata.

I ragazzi "apri-fila" (se possibile) aprono la porta della propria aula ed uno conduce la fila ordinatamente, l'altro controlla la compattezza della fila stessa.

I ragazzi "chiudi-fila", cercano di garantire la compattezza della fila stessa; se si accorgono di compagni in difficoltà, avvisano l'insegnante che li sta accompagnando o comunque avvisano dell'accaduto l'adulto più vicino.

Un alunno "apri-fila", appositamente incaricato, dopo aver aperto la porta di emergenza, con l'aiuto dell'altro apri-fila, fa uscire ordinatamente la scolaresca che dovrà recarsi nel punto stabilito all'esterno, denominato "luogo sicuro". I ragazzi "chiudi-fila" lasciano l'edificio a seguito dell'ultima compagno evacuato dalla zona di loro competenza, dopo essersi assicurati che in quell'area non vi sia più nessuno del loro gruppo (o che abbia bisogno di soccorso) e avvisano l'adulto nel caso di anomalie.

L'insegnante in testa alla scolaresca segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti, in fila a due a due, intervenendo con tempestività là dove si determinino situazioni critiche o si manifestano reazioni di panico.

L'insegnante, non appena raggiunto il punto di sicurezza, dovrà effettuare l'appello e compilare il rapporto di evacuazione, che dovrà essere tempestivamente consegnato al Coordinatore Responsabile.

Tutti devono attendere nel luogo sicuro altre istruzioni o la fine dell'emergenza che saranno comunicate esclusivamente dal dirigente scolastico.

In caso di calamità naturale, quale il sisma, una volta che l'insegnante si sia accertato della presenza di tutti gli alunni al punto di raccolta accompagna la scolaresca al punto di attesa più vicino così come individuato nel piano di emergenza comunale redatto dalla protezione civile. In caso contrario, prima di spostarsi al punto di attesa più vicino, avvisa il coordinatore dell'evacuazione della mancanza di uno o più studenti, il quale avvertirà immediatamente le autorità competenti.

Una volta raggiunto tale punto di attesa l'insegnante dovrà effettuare nuovamente l'appello in modo tale da verificare che tutti gli alunni abbiano raggiunto il luogo sicuro e compilare il

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

rapporto di evacuazione, che dovrà essere tempestivamente consegnato al Coordinatore Responsabile.

Tutti devono attendere nel luogo sicuro altre istruzioni o la fine dell'emergenza che saranno comunicate dagli enti di soccorso presenti.

Durante l'evacuazione è obbligatorio attenersi alle seguenti procedure:

- ***non chiudere a chiave alcuna porta;***
- ***lasciare rapidamente il luogo in cui ci si trova;***
- ***mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;***
- ***non urlare, non correre e non spintonare il vicino;***
- ***procedere con ordine;***
- ***percorrere esclusivamente le vie d'uscita e le uscite segnalate;***
- ***non utilizzare assolutamente ascensori e montacarichi;***
- ***non utilizzare assolutamente porte prive di apertura manuale;***
- ***osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;***
- ***appena lasciato l'edificio recarsi al punto di raccolta esterno e sottostare alla verifica dell'avvenuta completa evacuazione.***

6) USO DEI MEZZI DI ESTINZIONE

Per quanto l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione presenti in azienda. Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente :

1. alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attardarsi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova;
2. nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

6/a - ESTINTORI

L'estintore portatile è l'attrezzatura più diffusa per intervenire sui principi d'incendio; le regole generali per il suo utilizzo sono le seguenti:

- operare, se possibile, almeno in coppia;
- usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino;
- verificare che l'estintore sia integro e che la pressione segnata sul manometro sia all'interno della zona verde;



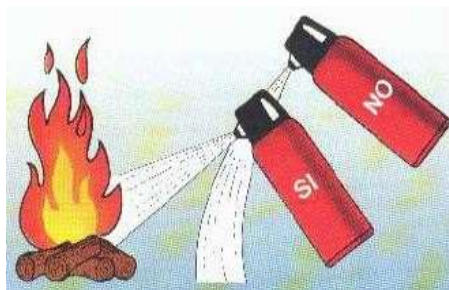
- togliere la spina di sicurezza (durante tale operazione non schiacciare le due manopole, ma tenere l'estintore solamente per l'impugnatura inferiore);



- se possibile, prima di iniziare le operazioni di estinzione, togliere tensione alle utenze elettriche (infatti, anche se molti agenti estinguenti sono utilizzabili su apparecchiature in tensione, il calore o l'utilizzo di getti d'acqua può danneggiare l'isolamento di tali apparecchiature, con conseguente pericolo di contatti diretti);
- impugnare la lancia e dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma;



- azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma, in modo tale da colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanato dalla fiamma;



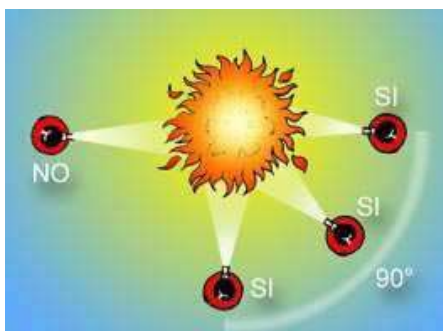
- agire in progressione, iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine, per poi proseguire verso quelle più distanti;
- durante l'erogazione, muovere leggermente a ventaglio l'estintore;
- se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione di liquido infuocato fuori dal recipiente: ciò potrebbe favorire la propagazione dell'incendio;



- cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco;



-
- in caso di contemporaneo impiego di due o più estintori, gli operatori:
- non devono mai agire da posizioni contrapposte;
- devono muoversi verso un'unica direzione o operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo non superiore a 90°: in tal modo si evita la proiezione contro gli altri operatori di parti calde, fiamme o frammenti di materiale incendiato;



Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

- evitare di procedere su terreni cosparsi di sostanze facilmente combustibili;
- operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando i potenziali sviluppi dell'incendio, nonché il più probabile percorso di propagazione delle fiamme;
- procedere verso il focolaio d'incendio assumendo una posizione il più bassa possibile, in modo tale da sfuggire all'azione nociva dei fumi;
- prima di abbandonare il luogo dell'incendio, verificare che il focolaio sia effettivamente spento e che ogni possibilità di riaccensione dello stesso sia esclusa.
- una volta consumato l'estintore (anche se parzialmente), comunicarlo immediatamente al Responsabile

6/b – LANCE IDRANTI

Gli idranti sono costituiti da una cassetta contenente un rubinetto, da una tubazione flessibile (manichetta) con diametro interno pari a 45 mm e da una lancia di erogazione.



Le regole generali per l'utilizzo degli idranti sono le seguenti (gli idranti devono essere utilizzati solamente dagli addetti antincendio):

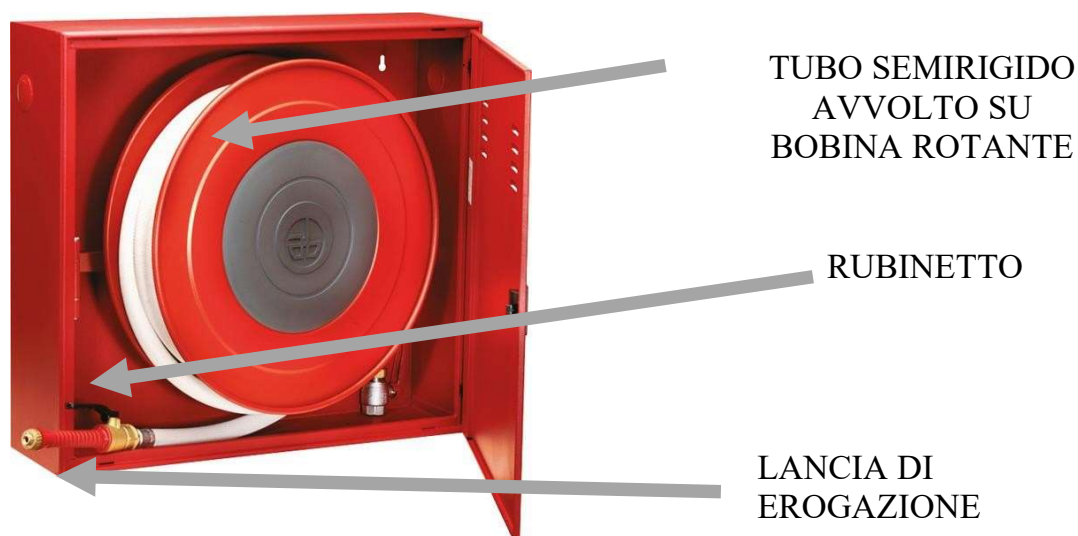
- gli idranti devono essere utilizzati solamente su fuochi di materiali solidi;
- assicurarsi che sia stata intercettata l'alimentazione elettrica dell'ambiente, in modo tale da mettere fuori tensione l'impianto elettrico nella zona interessata dall'incendio;
- aprire la cassetta;
- srotolare tutta la manichetta per terra, senza curve strette, e collegare le due estremità rispettivamente al rubinetto e alla lancia;
- aprire il rubinetto (per compiere questa operazione può essere utile l'assistenza di una seconda persona, mentre la prima tiene la lancia);
- dirigersi sopra vento rispetto all'incendio, in modo tale da non essere colpiti dal fumo e dal calore;
- bagnare la base delle fiamme e gli eventuali materiali circostanti, in modo tale da inibire la loro infiammabilità;
- fare attenzione che il getto d'acqua in pressione non sparga il materiale che brucia: eventualmente, bagnare le fiamme da lontano o in modo indiretto;
- può essere utile utilizzare più idranti contemporaneamente, attaccando il fuoco da diverse direzioni: in tal caso, tuttavia, occorre ricordarsi di posizionarsi correttamente;

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

- interrompere l'erogazione solo quando si è sicuri che non ci siano più materiali accesi;
- al termine dell'intervento, lasciare asciugare la manichetta; una volta asciutta, arrotolarla in doppio e reinserirla all'interno della cassetta.

6/c - NASPI

Il tubo semirigido è avvolto su una bobina rotante, inserita in una cassetta dotata di schermo di protezione; il tubo termina con una lancia che è dotata di rubinetto (valvola a saracinesca).



Le regole generali per l'utilizzo dei naspi sono le seguenti:

- i naspi devono essere utilizzati solamente su fuochi di materiali solidi;
- assicurarsi che sia stata intercettata l'alimentazione elettrica dell'ambiente in modo da mettere fuori tensione l'impianto elettrico nella zona interessata dall'incendio;
- aprire la cassetta;
- assicurarsi che il rubinetto sulla lancia sia chiuso;
- aprire il rubinetto posto sulla tubazione dell'acqua;
- afferrare la lancia e dirigersi verso l'incendio: la bobina ruota consentendo alla manichetta di srotolarsi autonomamente;
- dirigersi sopra vento rispetto all'incendio, in modo da non essere colpiti dal fumo e dal calore;
- aprire il rubinetto posto sulla lancia e bagnare la base delle fiamme ed eventualmente anche i materiali circostanti, per impedire che prendano fuoco;
- fare attenzione che il getto d'acqua in pressione non sparga il materiale che brucia;
- eventualmente, dirigere il getto sulle fiamme indirettamente o da lontano;
- può essere utile utilizzare più naspi contemporaneamente, attaccando il fuoco da diverse direzioni; in tal caso, comunque, occorre ricordarsi di posizionarsi correttamente;
- interrompere l'erogazione solo quando si è sicuri che non ci siano più materiali accesi;
- al termine dell'intervento, chiudere il rubinetto posto sulla tubazione principale, svuotare la manichetta, ruotare la bobina per avvolgerla.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

6/d - ALTRI MEZZI

- *nel caso in cui si verifichino incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme;*
- *qualora l'impiego sia per spegnere le fiamme da dosso di una persona si raccomanda di farla stendere immediatamente a terra e di coprirla completamente con speciale attenzione ai capelli ed alla testa;*
- *qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione a possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo una apparente spegnimento.*

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

7) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO

- Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente l'Addetto al Pronto Soccorso,
- per il liceo scientifico T.C.O. Fermo per la sede di Via G. Agnelli (FERMO FORUM), la squadra è composta da:

Data incarico	Nome e cognome
15/09/2023	Rosella Ilari
	Donatella Calvini

- L'Addetto al Pronto Soccorso deve recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi per prestare il primo soccorso all'infortunato e dare disposizioni affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale chiamando il n. 112 recandosi conseguentemente all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza e fornirgli indicazioni riguardo al luogo dell'infortunio.

8) PROCEDURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI FUMO

➤ **Se, in caso d'incendio, ci si trova all'interno di un edificio invaso da fumo, e se le vie di esodo sono percorribili, bisogna portarsi all'aperto (o in un luogo sicuro), rapidamente, e seguendo per quanto possibile le seguenti regole:**

- • mantenete la calma;
- • evitate di gridare e di correre;
- • se lasciate una stanza, o attraversate porte, *richiudete le porte dietro di voi*; ciò ritarderà, anche se di poco, la propagazione del fumo e dell'incendio;
- • raggiungete l'uscita seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza;
- • in caso di assenza o non visibilità dei segnali, cercate di ricordare mentalmente la strada più breve per l'uscita;
- • cercate di ricordare mentalmente anche la strada già percorsa, individuando punti di riferimento; può essere utile in caso di smarrimento dell'orientamento, o se occorre ripiegare improvvisamente;
- • non usate l'ascensore;
- • se attraversate zone con molto fumo, è bene chinarsi e avvicinarsi il più possibile al pavimento; infatti verso terra l'aria è più fresca e respirabile, e la visibilità è maggiore;
- • non disponendo di maschere antigas, proteggere bocca e naso con un fazzoletto ripiegato più volte, meglio se bagnato;
- • in caso di perdita di orientamento, o di improvvisa impercorribilità delle vie di esodo, cercate la finestra più vicina, ed apritela o rompete il vetro; ciò servirà ad aerare l'ambiente, farà fuoriuscire il fumo, potrà essere utile per segnalare la vostra presenza e posizione all'interno dell'edificio, ed in molti casi può costituire una valida via di fuga (*piani bassi, terrazze, etc.*); ricordate che alcune volte le finestre potrebbero essere nascoste da tende, drappaggi, o simili;

➤ **Se, in caso d'incendio, ci si trova all'interno di un edificio invaso da fumo, e se non sembra possibile portarsi all'aperto perché le vie di esodo non sono percorribili, seguire per quanto possibile le seguenti regole:**

- • mantenete la calma;
- • non utilizzate ascensori;

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

- • non rifugiatevi in locali privi di finestre, o in tratti ciechi di corridoi;
- • rifugiatevi in un locale o camera con finestra, e richiudete bene la porta;
- • utilizzate panni umidi per rendere il più possibile stagna la porta ed eventuali altre aperture verso locali interni; bagnate la porta;
- • aprite la finestra per aerare l'ambiente;
- • manifestate la vostra presenza alla finestra o mediante eventuali altri mezzi di comunicazione disponibili, in attesa dei soccorsi.

➤ **Se un gruppo di persone si trova all'interno di un edificio invaso dal fumo, la cosa più importante da fare è evitare l'insorgere del panico; a tal fine una persona che intende assumere la guida del gruppo per favorirne l'evacuazione o il ricovero in un luogo sicuro, deve seguire le seguenti indicazioni:**

- • mantenere la calma (*la conoscenza approfondita delle procedure aiuta molto in questo senso, così come l'addestramento periodico che aiuta a prendere confidenza con le operazioni da intraprendere*);
- • evitare di gridare e di correre, e principalmente di trasmettere il panico ad altre persone;
- • stroncare sul nascere ogni isterismo.
- • non sottovalutare la situazione, ma dimostrare comunque di essere fiduciosi per la soluzione prospettata;
- • valutare mentalmente e rapidamente le azioni da intraprendere in dipendenza della situazione ambientale, e della percorribilità o meno delle vie di esodo;
- • se esiste un piano di emergenza, e se ne conoscono i contenuti, attuare le azioni previste per la situazione in atto;
- • spiegare alle altre persone cosa occorre fare, a voce alta e pacata, mostrandosi decisi e consapevoli;
- • Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- • Allontanarsi immediatamente, secondo procedure già stabilite dettagliatamente in precedenza nel piano di emergenza ;
- • **Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le normali condizioni di sicurezza.**

9) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO/EVENTO SISMICO

Il *Coordinatore dell'emergenza* in base alle dimensioni del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I *docenti* devono:

- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- nel caso si proceda all'evacuazione attenersi alle istruzioni impartite e contenute all'interno di tale piano di emergenza, prendere la cartellina contenente l'elenco degli alunni ed il modulo di evacuazione;
- raggiungere, nel più breve tempo possibile, il punto di raccolta esterno seguendo il percorso d'esodo indicato nella planimetria appesa in ogni locale dell'edificio scolastico;
- una volta raggiunto il punto di raccolta effettuare l'appello nominale;

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

- verificata la presenza di tutti gli alunni spostarsi al punto di attesa più vicino dove dovrà essere effettuato nuovamente l'appello nominale e compilato il modulo di evacuazione da consegnare all'addetto all'emergenza;
- Attendere nel punto di attesa i soccorsi e le eventuali direttive dai vari enti di soccorso intervenuti sul posto.

Gli *studenti* devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi;
- allontanarsi da finestre, porte vetrate, mensole, mobili, scaffalature, apparati elettrici.

Stare attenti alla caduta di oggetti;

- coloro che si trovano nei corridoi, nei bagni o in altro locale dell'edificio scolastico dovranno posizionarsi lontano da armadi, finestre, sotto architravi, travi visibili e aspettare in tale posizione la fine della scossa;
- una volta terminata la scossa attendere le indicazioni impartite dal dirigente scolastico o da un suo sostituto presente all'interno dell'edificio;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione, in particolar modo, in caso di sisma:
 - aprire la porta e muoversi con molta prudenza, saggiare il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarsi sopra;
 - spostarsi lungo i muri portanti anche lungo le scale
 - non usare gli ascensori
 - non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas

I *docenti di sostegno* devono:

-con l'aiuto degli alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Le procedure più corrette **durante la fase di scossa** sono:

- Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in **luogo sicuro** (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi)

In alternativa:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario).
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Procedure successive alla scossa:

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dai superiori per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.
- Nel caso in cui si procede all'evacuazione seguire le indicazione dettate in precedenza per una corretta evacuazione
- Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- Non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale.
- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).
- Durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).
- Durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.)
- Una volta raggiunto l'esterno (**punto di raccolta**), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

10) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque si accorge della presenza di acqua deve:

-avvertire il *Coordinatore dell'emergenza* che si reca sul luogo e dispone lo stato di *pre-allarme* che consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- avvertire i *responsabili di piano* che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- telefonare all'ente erogatore;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

-Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ente erogatore

-Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme che consiste in:

- avvertire i VVF;

-attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione

11) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS

Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente:

- Aprire tutte le finestre;
- Avvertire gli Addetti all'Emergenza

Gli Addetti all'Emergenza una volta sul posto devono:

- Se gli interruttori sono posti in una zona non interessata dalla fuga di gas interrompere i circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- Provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione del gas.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

12) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE e se vi sono sovraccarichi li elimina;
- azionare generatore sussidiario;
- telefonare alla compagnia elettrica;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con gli addetti presenti;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in funzione prima dell'interruzione elettrica.

13) NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli addetti)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il *personale* della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il *Coordinatore dell'emergenza* deve:

- tenere il contatto con gli enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (generalmente l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva, aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I *docenti* devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

I *docenti di sostegno* devono:

- curare la protezione degli studenti disabili con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.**

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

14) PROCEDURE IN CASO DI RILASCIO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

- Verificare se è possibile tamponare la fuoriuscita del prodotto
- verificare la tenuta del bacino di contenimento
- circoscrivere la perdita con sistemi idonei di spandimento
- non fumare e non usare apparecchiature a fiamma libera
- se è del caso, arrestare l'attività di reparto, e procedere all'evacuazione dalla zona pericolosa del personale presente
- assorbire con materiale assorbente il liquido versato al suolo, raccogliendolo in contenitori per il successivo smaltimento
- nel caso si renda necessario l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del fuoco, ...) liberare le vie di accesso e fornire utili informazioni sull'accaduto al loro arrivo
- indossare sin dall'inizio delle operazioni di intervento i dispositivi di protezione individuale (maschera, guanti, occhiali, ...) messi a disposizione in azienda.

15) PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorge della presenza di un oggetto o riceve telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo né di rimuoverlo;
- avverte il *Coordinatore dell'emergenza* che dispone lo stato di *allarme* che consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF ed il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

16) PROCEDURE DI EMERGENZA IN ALTRE SITUAZIONI PERICOLOSE

Chiunque individui una qualsiasi situazione di pericolo si adopera, nell'ambito delle proprie competenze, alla sua eliminazione ed informa tempestivamente gli Addetti all'Emergenza che a loro volta organizzano le operazioni di evacuazione, concentrando le risorse disponibili per eliminare o ridurre il pericolo.

17) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure. In particolare si dovrà provvedere a:

- Predisporre il segnale di allarme e di evacuazione chiaramente udibile a tutti in tutti i locali dello stabile;
- Informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di ditte esterne, in merito al nominativo degli Addetti all'Emergenza ed alle procedure di evacuazione da osservare;
- Predisporre la cartellonistica indicante il nominativo degli Addetto all'Emergenza e le procedure di emergenza da osservare;
- Predisporre planimetrie indicanti l'ubicazione dei dispositivi antincendio fissi e mobili, le vie di esodo e le uscite di piano, l'indicazione dei luoghi sicuri;
- Sottoporre a regolare manutenzione tutti i presidi antincendio, estintori, idranti, naspi, e inoltre verificare il corretto funzionamento delle lampade di emergenza;
- Organizzare un'adeguata formazione di tutti gli addetti all'Emergenza (antincendio e pronto soccorso);
- In tutti i luoghi di lavoro deve essere facilmente reperibile un pacchetto di medicazione con contenuto conforme alla vigente normativa.
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- Rispettare il DIVIETO DI FUMO e non usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- gettare i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo DOPO esservi ATTENTAMENTE assicurati che siano **spenti**;
- NON sovraccaricare le prese di corrente;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- segnalare sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.

18) MISURE DA ADOTTARE PER PERSONE PARTICOLARI (DISABILI, BAMBINI, ANZIANI, ECC)

Per coloro che utilizzano la sedia a rotelle o che si muovono con l'aiuto di stampelle o di un bastone, la menomazione fisica è evidente.

Tuttavia le menomazioni fisiche sono meno evidenti per coloro che hanno avuto attacchi cardiaci, che sono artrici o epilettici o per coloro che hanno problemi di vista o di udito.

Ci sono inoltre persone con arti rotti o altre menomazioni e donne in avanzata gravidanza, il cui stato fisico limita la loro mobilità.

Inoltre le persone anziane ed i bambini necessitano di particolari attenzioni.

Quanto sopra dovrebbe essere segnalato dal datore di lavoro in modo che il personale incaricato nel piano di evacuazione sia a conoscenza della localizzazione di queste persone e del tipo di menomazione.

Particolari accorgimenti devono essere previsti per tenere conto della menomazione eventuale di un lavoratore o di un addetto esterno: per esempio una persona con problemi di vista dovrebbe essere informata a voce sulle procedure da seguire in caso di incendio.

Se alcuni dipendenti hanno menomazioni fisiche, le misure antincendio previste devono tenerne conto.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

Persone che utilizzano sedie a rotelle o con limitata mobilità'

E' necessario nominare un addetto antincendio con la funzione di assistenza a questi tipi di persone con limitata capacità motoria, o in alternativa il datore di lavoro può nominare un altro lavoratore a cui verranno date delle istruzioni chiare su come provvedere ad una corretta evacuazione di chi non è autonomo.

Persone prive di vista

Il datore di lavoro deve assicurarsi che i dipendenti privi di vista, o con problemi di visus, abbiano una buona familiarità con le vie di esodo.

Gli addetti all'antincendio devono essere incaricati di guidare gli ospiti/addetti con problemi di vista in caso di evacuazione e di non abbandonarli finché non è stato raggiunto un luogo sicuro.

Durante la fase di evacuazione deve raccomandarsi alle persone vedenti di guidare quelle non vedenti, invitandole a tenersi attaccate ai suoi gomiti o alle spalle, in modo che possano camminare dietro la persona vedente ed essere informate su porte, gradini etc.

Un dipendente dovrebbe rimanere con gli ospiti non vedenti nel punto di raccolta in luogo sicuro, finché non sia finita l'emergenza.

Persone prive di udito

Le persone prive di udito non possono sentire l'allarme antincendio, ma potrebbero però non essere del tutto insensibili ai suoni. Andrebbe pertanto accertato che tipo di suoni riescono a percepire, in modo da prendere le necessarie misure.

In ogni caso, qualora ci siano ospiti esterni o dipendenti con problemi di udito, occorre provvedere affinché, in caso di emergenza, vengano direttamente contattati.

Persone con menomazioni fisiche o mentali

Il datore di lavoro deve assicurarsi che qualsiasi persona con menomazioni fisiche o mentali sia, in caso di incendio, adeguatamente sorvegliata e rassicurata, e tenuta sotto controllo da personale appositamente addestrato.

19) PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE

In caso di allarme il personale delle imprese esterne deve rientrare immediatamente nella propria area di competenza e provvedere a rimuovere eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, bombole, veicoli, ecc.).

Il responsabile dell'impresa esterna verificherà che non vi siano dipendenti della sua azienda in pericolo; in caso contrario avviserà il Centro di Controllo informandolo dettagliatamente sulle circostanze.

Liceo Scientifico T.C.O. Sede di Via Giovanni Agnelli (FERMO FORUM) 63900 Fermo (FM)	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	Rev. 01 Data: Marzo 2024
--	-------------------------------------	-----------------------------

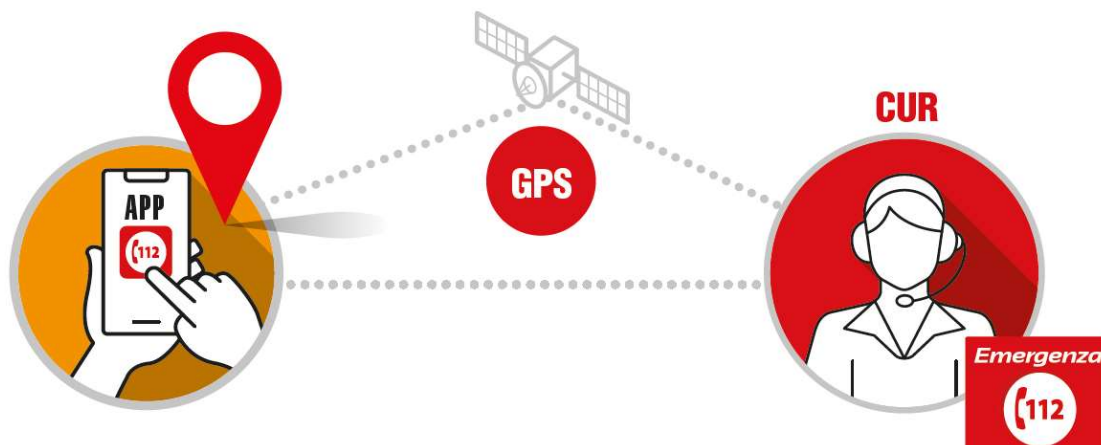
In caso di ordine di evacuazione il personale delle imprese esterne, ordinatamente e senza creare confusione, deve raggiungere la zona di ritrovo in luogo sicuro indicato nelle planimetrie per la gestione delle emergenze. Sarà compito del responsabile dell'impresa esterna, in collaborazione con gli Addetti la Squadra di Emergenza e il RSPP, controllare l'avvenuta evacuazione del proprio personale e, nel caso di eventuali dispersi, ne darà notizia agli stessi i quali provvederanno alle operazioni di ricerca e recupero.

20) NUMERO UNICO EMERGENZE

Il numero da chiamare in caso di emergenza è:



*Tramite la APP "112 Where are U" l'operatore può conoscere la **precisa localizzazione** in cui si trova chi sta chiamando: un'informazione cruciale per gestire i soccorsi!*



Liceo Scientifico T.C.O.
Sede di Via Giovanni Agnelli
(FERMO FORUM)
63900 Fermo (FM)

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

Rev. 01
Data: Marzo 2024

PROCEDURA DI CHIAMATA

LA RICHIESTA DI SOCCORSO DEVE CONTENERE ALMENO I SEGUENTI DATI:

SONO: _____

CHIAMO DA _____

VIA, LUOGO

SI è VERIFICATO

AL PIANO _____

NON CI SONO PERSONE FERITE

CI SONO N° ____ PERSONE FERITE

ALTRE INDICAZIONI PARTICOLARI ED EVENTUALI (PRESENZA DI INFIAMMABILI, BOMBOLE GAS, DEGENTI IN CONDIZIONI PARTICOLARI).

Come comportarsi in caso di chiamata

Chi effettua la chiamata di soccorso è la figura principale della "catena del soccorso": il rapido ed efficace intervento dei soccorsi dipende "principalmente" dalla quantità e chiarezza delle informazioni e delle indicazioni fornite.

Condizioni di stress, nervosismo e panico tendono a far perdere la lucidità e la calma necessaria aumentando notevolmente le difficoltà dell'operatore nel capire cosa è realmente successo.

Bisogna mantenere la calma: mentre fornite le indicazioni richieste, l'operatore sta già attivando le squadre di soccorso e prima che la telefonata sia terminata, i mezzi di soccorso sono in strada (collegati via radio) per raggiungere il luogo del sinistro.

Liceo Scientifico T.C.O.
Sede di Via Giovanni Agnelli
(FERMO FORUM)
63900 Fermo (FM)

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

Rev. 01
Data: Marzo 2024

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

EMERGENZA

1. MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI QUI RIPORTATE PER UN ESODO RAPIDO E ORDINATO.

MISURE PREVENTIVE

È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle zone prescritte



È vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili, ecc.

IN CASO DI EMERGENZA



* Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente "situazione di pericolo", che non possa essere prontamente eliminata con intervento diretto (es.: uso di estintore portatile in caso di incendio) deve immediatamente chiamare il:
n° tel. **112 (per attivazione PIANO EMERGENZA)**

* Avvertire dell'evento l'addetto allo sfollamento del piano in cui ha rilevato la situazione di pericolo o di emergenza.

In caso di incendio:

- Dare l'allarme azionando il pulsante d'emergenza più vicino.
- Utilizzare i mezzi antincendio disponibili per estinguere l'incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza compromettere la propria incolumità.



**ATTREZZATURE
ANTINCENDIO**

IN CASO DI EVACUAZIONE



È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI



EVITARE DI CORRERE, SPINGERSI E URLARE

PERSONALE E VISITATORI/OSPITI



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori in conformità alle istruzioni impartite dal Responsabile Incaricato.



Portarsi con ordine all'interno delle ZONE PROTETTE e lasciare l'edificio attraverso le apposite uscite.



Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo dei soccorritori incaricati.

MEZZI DI SPEGNIMENTO



Idranti ad acqua
Non usare su impianti elettrici.



Estintori portatili o carrellati a:
polvere, halon, anidride carbonica.



È VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE
ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA INCOLUMITÀ

